

**La neve fresca e le temperature in salita hanno reso pericolose le traversate in quota**

## **Valanghe in Trentino Alto Adige, 3 i morti**

**Due escursionisti travolti da una slavina a Solda; un altro è rimasto ucciso a Cima Bocche, in Val di Fiemme**

La neve fresca e le temperature in salita hanno reso pericolose le traversate in quota

Valanghe in Trentino Alto Adige, 3 i morti

Due escursionisti travolti da una slavina a Solda; un altro è rimasto ucciso a Cima Bocche, in Val di Fiemme

**MILANO** - Due persone sono morte travolte da una slavina nel Meranese; un'altra ha perso la vita in val di Fiemme. L'arrivo della primavera e di temperature più alte rende la neve meno stabile e in Trentino Alto Adige la settimana pasquale fa segnare un tragico bilancio.

**SOLDA** - Una slavina di grandi dimensioni si è abbattuta nella zona di Solda, a quota 2.800 metri, travolgendo tre escursionisti. Uno di loro è riuscito a trarsi in salvo, mentre gli altri due sono morti. Sul posto si sono recati i soccorritori, portati in quota con due elicotteri.

**VAL DI FIEMME** - Altri tre escursionisti sono invece stati travolti da una valanga a Cima Bocche, a 2.745 metri, nel gruppo montano Paneveggio-Lusia, in Val di Fiemme. Due risultano illesi mentre il terzo sarebbe deceduto. In zona, giovedì e nella notte, come in gran parte del Trentino sopra i 1.000-1.200 metri di quota, era caduta neve fresca con un nuovo manto di alcune decine di centimetri di spessore. L'allarme era stato raccolto dalla centrale di «Trentino Emergenza» alle 10.50. Nella zona sono intervenute squadre del Soccorso alpino Trentino e l'elicottero dei Vigili del Fuoco.

## **Neve killer sulle Alpi, valanghe in Trentino: morti tre escursionisti**

*Un'escursionista ha perso la vita questa mattina nella zona di Cima Bocche Cimon, travolto da una valanga. Nel pomeriggio una slavina si è staccata nel meranese, nella zona di Solda, travolgendo tre sciatori: due vittime*

**Trento** - Giornata di valanghe sulle cime del Trentino. Questa mattina uno sciatore ha perso la vita nella zona di Cima Bocche, nel pomeriggio altri due escursionisti sono morti nella zona di Solda, nel meranese.

**Due morti nel meranese** Due escursionisti provenienti dalla repubblica Ceca sono morti e un terzo

è rimasto ferito. E' questo il bilancio della caduta di una slavina sui monti dell'Alto Adige, nel Meranese. La slavina, di grandi dimensioni, si è abbattuta nella zona di Solda, a quota 2.800 metri, travolgendo tre escursionisti. Uno di loro è riuscito a trarsi in salvo, mentre gli altri due sono morti. Sul posto si sono recati i soccorritori, portati in quota con due elicotteri.

**Una vittima a Cima Bocche** Tre escursionisti veneti sono stati travolti da una valanga staccatasi nella zona di Cima Bocche. Uno di loro è deceduto e due sono rimasti illesi. I tre appassionati avevano trascorso la notte nella zona di malga Negritella, a circa 1.700 metri di quota. Stamani è iniziata la risalita lungo il tradizionale tracciato; una volta superata malga Juribello, avevano deciso di effettuare una deviazione. La tragedia è avvenuta durante l'attraversamento di un canalino ghiacciato. I tre si sono tolti gli sci e hanno calzato i ramponi. All'improvviso si è staccata la valanga.

**L'allarme di un escursionista** Uno dei tre non è stato coinvolto e ha quindi dato l'allarme, un secondo escursionista è stato parzialmente investito dalla massa nevosa mentre il terzo è stato trascinato per circa 200 metri ed è deceduto per i politraumi riportati. Sul posto sono intervenute squadre del Soccorso alpino di Moena e della val di Fiemme, con l'ausilio dell'elicottero, mentre sono state allertate le scuole alpine della Guardia di Finanza a Predazzo e della Polizia a Moena.

**Un volo di 200 metri** Si chiama Oscar Bonsombiante l'escursionista deceduto dopo un volo di 200 metri a valle a causa della valanga caduta oggi in valle di Fiemme, in Trentino. L'alpinista, nato a Conegliano e residente a Roccapietore era consulente tecnico, e celibe. Secondo i carabinieri di Cavalese - che hanno curato i soccorsi e stanno indagando sul decesso - non si ravviserebbero al momento ipotesi penalmente perseguibili per i due componenti del gruppo sopravvissuti. L'incidente è accaduto a 2.300 metri, poco dopo l'attraversamento della Forcella Grande, attorno alle 10.50, a causa delle recenti nevicate e dell'abbassamento della temperatura.

**Arpa: in Veneto pericolo valanghe fino a lunedì** Il ponte pasquale, fino a lunedì, sarà caratterizzato nel Veneto da un marcato pericolo valanghe di grado 3 su una scala da 1 a 5. La giornata di oggi, informa l'Arpa, sarà bella ma fresca. Sabato mattina ancora tratti soleggiati poi nubi con deboli nevicate al pomeriggio oltre i 1400/1600 m. Domenica di Pasqua possibili nevicate oltre i 1000/1300 m, sparse al mattino in intensificazione nella giornata. Lunedì probabili precipitazioni seguite da schiarite anche ampie. Venerdì, a partire dalla tarda mattinata sarà possibile un'attività valanghiva spontanea significativa in particolare sui pendii ripidi o molto ripidi, esposti da est ad ovest passando per il sud. I distacchi saranno in prevalenza di piccole o medie dimensioni ma non si escludono anche singoli distacchi di dimensioni maggiori. Sabato l'attività valanghiva spontanea sarà più contenuta mentre da domenica con la nuova neve e lunedì con le schiarite, sarà nuovamente in aumento. La probabilità di distacchi provocati, specie oltre il limite del bosco, rimane alta e possibile anche con debole sovraccarico. Per tutto il ponte di Pasqua, il pericolo interesserà prevalentemente gli ambiti non controllati della montagna ma nelle situazioni più esposte dove i cumuli di neve fresca sono più consistenti, non si esclude che possa interessare temporaneamente vie di comunicazione in quota e comprensori sciistici, in particolare venerdì e da domenica pomeriggio/sera. Le condizioni per escursioni saranno favorite dal bel tempo venerdì ma si consiglia in particolare di valutare attentamente gli itinerari, il cumulo di neve fresca, il riscaldamento e le condizioni climatiche locali.

## Valanga travolge tre alpinisti: un morto

TRENTO -- Tre alpinisti veneti sono stati investiti da una valanga questa mattina a Cima Bocche, in Val di Fiemme, in Trentino. I malcapitati erano stati dati per dispersi in un primo momento. Poi i soccorritori sono riusciti a trovarli. Due sarebbero illesi. Per il terzo non c'è stato nulla da fare e sarebbe morto.

L'incidente sarebbe avvenuto a 2750 metri di quota, nel gruppo del Panaveggio-Lusia. Erano le 10.50 quando da una parete si sarebbe staccata una grande valanga che li ha investiti in pieno.

L'allarme è stato lanciato a "Trentino Emergenza". Sul posto stanno lavorando uomini del Soccorso alpino Trentino e l'elicottero dei Vigili del Fuoco.

In zona, giovedì e nella notte, come in gran parte del Trentino sopra i 1.000-1.200 metri di quota, era caduta neve fresca con un nuovo manto di alcune decine di centimetri di spessore.

## **Valanghe: morti escursionisti cechi in Alto Adige**

Una valanga con un fronte di 300 metri e lunga circa mezzo chilometro ha travolto e ucciso nella zona di Solda in Val Venosta (Alto Adige) due escursionisti originari della Repubblica Ceca. Del tragico bilancio anche un ferito, loro compagno, che è già stato trasportato in ospedale e non sembra in pericolo di vita. Già nella giornata di ieri tre alpinisti veneti sono stati travolti da una valanga a Cima Bocche, nel gruppo montano Paneveggio-Lusia, in Trentino. Una persona è rimasta senza uccisa, mentre altri due escursionisti sono stati recuperati e sono illesi.

## **Travolto da una valanga il maestro dei disabili**

BOSCOCHIESANUOVA. La tragica fine di Oscar Bonsembiante, molto noto anche nel veronese, morto in val di Fiemme

Direttore della nazionale, era stato a San Giorgio per insegnare lo sci alpino con il metodo Brainpower

È morto travolto da una valanga Oscar Bonsembiante, trentaquattrenne di Rocca Pietore (Belluno), allenatore della nazionale di sci disabili, presidente e fondatore dell'associazione Brainpower per la promozione e l'insegnamento dello sci ai disabili, nonché esperto di materiali e ausili.

Pur vivendo sulle Dolomiti era molto conosciuto anche a Verona, a cui era legato dallo stretto rapporto sentimentale con la nostra concittadina Elena Dolcetta, anche lei maestra di sci.

Insieme avevano partecipato nel marzo dello scorso anno al gemellaggio fra Alleghe, sede nazionale di Brainpower e Malga San Giorgio, dove era nato il secondo centro italiano per la promozione dello sport sulla neve fra i disabili.

Alcuni maestri della Scuola sci di Boscochiesanuova, diretta da Francesco Gennari, avevano partecipato ai corsi di Alleghe e trasferito competenze e passione a San Giorgio e sono oggi sconvolti e addolorati per la notizia.

La tragedia (ne riferiamo a pagina 4) è accaduta ieri mattina, dopo che Bonsembiante, con due amici, aveva trascorso la notte nella zona di Malga Negritella, in Val di Fiemme, a circa 1700 metri di quota nel gruppo di Paneveggio-Lusia, un'area molto apprezzata per lo sci alpinismo. Il terzetto aveva risalito il percorso classico fino a Malga Juribello, quindi avevano deciso di affrontare una deviazione attraversando un canale ghiacciato. Si erano quindi tolti gli sci e avevano calzato i ramponi per il passaggio delicato.

All'improvviso, quand'erano a Cima Bocche a quota 2.745 metri, la tragedia: si è staccata una valanga che ha travolto in pieno Bonsembiante trascinandolo per circa 200 metri. Un altro escursionista è stato investito parzialmente dalla massa nevosa, per fortuna senza serie conseguenze, mentre il terzo amico è rimasto del tutto esterno alla valanga.

È partito da lui l'allarme alle squadre di soccorso e sul posto sono intervenuti il Soccorso alpino di Moena e della Val di Fiemme, con l'ausilio dell'elicottero, mentre sono state allertate le scuole della Guardia di Finanza a Predazzo e della Polizia a Moena. La salma di Bonsembiante è stata trasferita a Moena.V.Z.

## Val di Fiemme: Valanga a Cima Bocche a 2.745 metri, coinvolti 3 escursionisti 1 morto.

Un alpinista Oscar Bonsembiante veneto ha perso la vista questa mattina mentre cercava di raggiungere la Cima Bocche, vetta di 2745 in Valle di S. Pellegrino presso Moena. Insieme ad altri due amici era impegnato nella salita della parete est, quella che guarda la vetta gemella dello Iuributto. Mentre procedeva con gli sci in spalla è scivolato sul pendio ripido e ha battuto più volte sugli speroni di roccia. I soccorsi, subito arrivati sul posto con l'elicottero del 118, si sono limitati a recuperare la salma. I traumi riportati durante la caduta avevano provocato la morte all'istante dello sfortunato alpinista. Il rischio valanghe rimane alto in tutta la zona dolomitica. In zona, ieri e nella notte, come in gran parte del Trentino sopra i 1.000-1.200 metri di quota, era caduta neve fresca con un nuovo manto di alcune decine di centimetri di spessore. Il piccolo centro di Alleghe è in lutto per la perdita Oscar Bonsembiante (nella foto) che era socio di quella scuola di sci. L'emozione e il dolore sono forti tra gli amici che ci hanno lavorato a stretto contatto. E non smettono di ricordare quanto fosse vicino alle persone disabili, permettendo loro di vivere intensamente anche lo sport. Un giovane impegnato di 35 anni, morto sotto una valanga. Arrampicava per passione da tempo ed era molto preparato, ma il destino lo ha colto all'improvviso. Non era sposato, risie a Roccapietore nel Bellunese, lavorava ad Alleghe ma si recava spesso per lavoro anche nel Trevigiano. **La tragica escursione** - Durante l'escursione, l'uomo era accompagnato da due amici, rimasti fortunatamente illesi. Erano partiti venerdì da Malga Negritella, a quota 1.700 metri, nei pressi di Moena (Tn) verso passo san Pellegrino. Secondo i carabinieri di Cavalese (Tn) - che hanno curato i soccorsi e stanno indagando sul decesso - non si ravviserebbero al momento ipotesi penalmente perseguibili per i due componenti del gruppo sopravvissuti. L'incidente è avvenuto a quota 2.300 metri, poco dopo l'attraversamento della Forcella Grande, attorno alle 10.50, a causa delle recenti nevicate e dell'abbassamento della temperatura. Al momento della valanga sulla valle di Fiemme il cielo era soleggiato. La tragedia è avvenuta durante l'attraversamento di un canalino ghiacciato. I tre si sono tolti gli sci e hanno calzato i ramponi. All'improvviso si è staccata la valanga. Uno dei tre non è stato coinvolto e ha quindi dato l'allarme, un secondo escursionista è stato parzialmente investito dalla massa nevosa mentre il terzo è stato trascinato



per circa 200 metri ed è deceduto per i politraumi riportati. Gli escursionisti - secondo il portavoce del Soccorso alpino Trentino, Rosario Fichera - avevano ai piedi i ramponi poiché stavano affrontando un canalone carico di ghiaccio. I soccorsi sono stati curati anche dalla Polizia di Stato di Moena (Soccorso Piste) e dalla Guardia di Finanza di Predazzo (Tn). **Chi era Bonsembiante** - Oscar Bonsembiante era nato il 9-6-1975, professione maestro di Sci con specializzazioni: Insegnamento del Telemark e Insegnamento ai disabili. Personaggio molto noto in qualità di socio della Scuola Sci ad Alleghe. Tra l'altro è stato anche allenatore della Nazionale di Sci Disabili, lavorava inoltre presso l'ufficio R&D di Tecnica S.p.A per il test e lo sviluppo delle nuove

collezioni degli scarponi da sci ed era presidente dell'associazione Brainpower per la promozione e l'insegnamento dello Sci ai Disabili. I suoi hobby erano proprio l'arrampicata, la mountain bike e lo sci alpinismo.

Intanto si terranno oggi alle 15 nella chiesa della parrocchia di Nervesa della Battaglia, in provincia di Treviso i funerali di Oscar Bonsembiante, il maestro di sci tragicamente morto travolto da una valanga venerdì 2 aprile. Dolomiti Stars, il consorzio di promozione turistica del Civetta e di Falcade, lo ha ricordato ieri con «affetto, stima e amicizia». «Bonsembiante, maestro di sci e allenatore della nazionale sci disabili era il presidente dell'associazione Brinpower, dedita alla promozione e all'insegnamento dello sci ai disabili con due centri proprio nell'area Dolomiti Stars - spiega Sergio Pra, presidente di Dolomiti Stars - uno ad Alleghe e l'altro a Malga Ciapela. Originario di Treviso, possiamo dire che Oscar era stato adottato dalle nostre montagne - aggiunge Pra -. Con il suo operato si era fatto conoscere e apprezzare da tutta la comunità, impegnandosi nella promozione e lo sviluppo del territorio e dei servizi. Montagne che erano la sua vita ma che purtroppo se lo sono portato via, troppo presto. La sua scomparsa lascia un grande vuoto in tutti quelli che lo hanno conosciuto e che hanno avuto l'opportunità di lavorare e collaborare assieme a lui e alla sua associazione Brinpower. Ci resta il ricordo di un grande professionista e un'ottima persona anche sotto il profilo umano. Parole di stima e ammirazione che però non bastano a colmare il vuoto lasciato da Oscar. Lo staff di Dolomiti Stars, della Alleghe Funivie e l'intera comunità - continua Pra -, sono vicini alla famiglia di Oscar in questo difficile momento di dolore. L'auspicio più grande è che qualcuno possa portare avanti con lo stesso impegno e la stessa passione il suo progetto legato allo sci e ai disabili».

Fe.Fa.